



COMUNE DI CHIANCIANO TERME
PROVINCIA DI SIENA

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata
Concessioni minerarie, TPL

Oggetto: RAPPORTO GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE.

Variante n° 20 al Piano Operativo Comunale denominata “Variante II al Piano Operativo Comunale edificio artigianale in Via Cavine e Valli di proprietà Santoni di G. & S. Santoni Srl “. ADOZIONE artt., 19 L.R. 65/2014.

PREMESSA:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 16/04/2025, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 è stato deliberato avvio del procedimento per la variante n° 20 al P.O., seconda variante relativa all'edificio artigianale in Via Cavine e Valli di proprietà Santoni di G. & S. Santoni Srl;

Il programma delle attività di informazione e partecipazione allegato all'avvio del procedimento è stato trasmesso al Garante Regionale con PEC prot. n° 7520/2025 inviata in data 21/05/2025;

ATTIVITA' SVOLTA TRA L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E L'ADOZIONE DELLA VARIANTE:

In data 21/05/2025 è stato emesso, in attuazione del programma delle attività di informazione e partecipazione allegato all'avvio del procedimento, un avviso relativo alla variante in oggetto. All'interno dello stesso sono stati illustrati, in termini non tecnici, gli obiettivi e le finalità della variante, inoltre lo stesso riportava l'invito a partecipare all'incontro pubblico previsto per il giorno martedì 17/06/2025 alle ore 17:00 presso la sala della Commissione Edilizia del Comune di Chianciano Terme, in Via Solferino 3, piano primo di Palazzo Giubilei;

L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune, con News inserita in Homepage, visibile al seguente link <https://www.comune.chianciano-terme.siena.it/notizie/avvio-procedimento-varianti-19-20-poc.html>

La pagina web del Comune, nella sezione relativa alla variante è stata costantemente aggiornata inserendo la documentazione allegata all'avvio del procedimento.

All'incontro pubblico non si è presentato nessun partecipante.

RISULTATI RAGGIUNTI DALL'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE:

La variante risulta oggettivamente di modesta entità, volta a consentire la realizzazione di un ampliamento su un lotto adiacente ad attività artigianale già esistente, ubicata all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. Presumibilmente, in funzione delle caratteristiche della variante sopra descritte, è stato ricevuto un unico contributo (che racchiude al suo interno il contributo di n° 4 settori), in data 04.06.2025 acquisito al prot. 8.296 con il quale Regione Toscana ha ricordato le modalità operative e di funzionamento della “*Piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio*”, inoltre:

La Direzione Agricola e Sviluppo rurale ha effettuato alcun rilievo oltre al rispetto delle norme;

Il settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio ha comunicato di non avere contributi da fornire;

La Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Logistica e Cave ha comunicato di escludere ogni interferenza della variante in oggetto con la pianificazione in tema di attività estrattiva di cava.

La Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato quanto segue: *La zona ove è previsto l'ampliamento del fabbricato esistente presenta problematiche sia geomorfologiche che idrauliche, che dovranno essere opportunamente studiate per valutare la fattibilità dell'intervento. In particolare è richiesto uno studio idrologico-idraulico del Torrente Ribussolaia al fine di verificare la fattibilità dell'ampliamento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 41/2018, che pone condizioni di attuazione più restrittive fuori dal territorio urbanizzato.*

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE:

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del R.R. approvato con D.P.G.R. 4/R del 14/02/2017 saranno messe in atti ulteriori attività di informazione tese a consentire la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 della L.R. 65/2014, consistenti principalmente nelle seguenti attività, in parte previste nel programma delle attività di informazione e partecipazione allegato all'avvio del procedimento:

L'atto adottato ai sensi dell'art. 19, 1° comma L.R. 65/14 sarà trasmesso alla Regione Toscana ed alla Amministrazione Provinciale di Siena, che entro 60 giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT possono presentare osservazioni alla variante adottata;

L'atto adottato sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed inserito sul sito web del Comune;

Successivamente all'avvenuta pubblicazione, il provvedimento adottato sarà depositato presso la sede comunale per la durata di 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT, periodo entro il quale chiunque può prenderne visione presentando osservazioni ritenute opportune;

Sarà messa in atto una campagna informativa tramite emissione e diffusione di avviso affinché chiunque possa prenderne visione e presentare osservazioni nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso relativo all'avvenuto deposito. Inoltre la variante ed i documenti allegati saranno resi disponibile ai soggetti ed alle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico interessato;

In ogni fase procedurale compresa tra l'adozione e l'approvazione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica, sarà compito del garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza ed ai soggetti eventualmente interessati, anche mediante pubblicazioni di avvisi.

Al Garante dell'informazione e della Partecipazione potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: garante@comune.chianciano-terme.si.it

Chianciano Terme 16 Settembre 2025

Il Garante dell'informazione e partecipazione
Geom. Gabriele Buzzico

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.